


FERRARI OPERA OMNIA

Dall'eroico Nuvolari  
all'elegante Hawthorn

I FERRARISTI 1947-1960

La Gazzetta dello Sport





## Cliff Allison

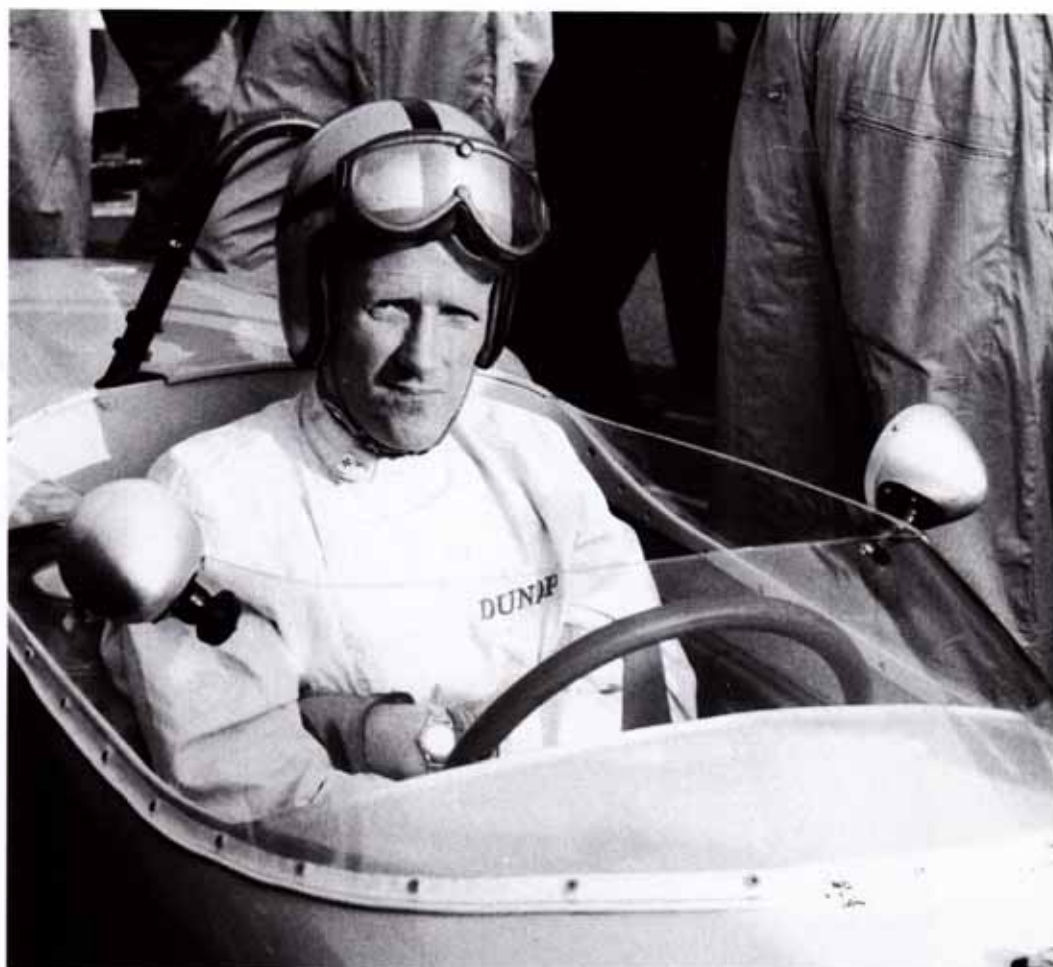
*Si è messo in luce con le Cooper-Norton 500 cm<sup>3</sup> e si è guadagnato un test con Colin Chapman, il fondatore della Lotus.*

Come altri piloti inglesi della sua generazione, **HENRY CLIFFORD ALLISON** era figlio del proprietario di un garage. Visse prevalentemente nella cittadina di Brough, nel nord dell'Inghilterra, da dove si mosse solo per svolgere la sua attività di pilota. Il padre e lo zio erano entrambi validi centauri, che si cimentarono nelle corse motociclistiche. A 20 anni, nel 1952, Cliff acquistò una Cooper-Norton con motore di 500 cm<sup>3</sup> che elaborò e mise a punto personalmente. Non poté

competere con le vetture ufficiali della Cooper, ma fu comunque bravo a vincere in quegli anni a Scarborough, Caldwell Park e Brands Hatch. Riuscì dunque a mettersi in luce agli occhi dell'allora responsabile del reparto corse della Esso, Reg Tanner. Quest'ultimo parlò di lui a Colin Chapman, fondatore della Lotus, che accettò di farlo provare a Snetterton.

Sulle prime i tempi fatti segnare da Chapman furono migliori, ma quando venne chiesto a Allison se poteva fare meglio, riuscì a battere il suo potenziale datore di lavoro, anche se non di molto. Così nel 1955 Cliff, insieme a Graham Hill,

**divenne il primo pilota ufficiale della lunga e gloriosa storia della Lotus.** Dopo qualche discreto piazzamento, Allison si mise in luce insieme al compagno Keith Hall nella 24 Ore di Le Mans del 1957, con la piccola Lotus 11 di soli 750 cm<sup>3</sup> classificata al 14° posto assoluto e vincitrice della speciale classifica redatta in base al parametro di prestazioni. Corse anche con la Lotus 12,



- 1 Phil Hill precede Cliff Allison a Zandvoort, nel GP d'Olanda 1959. Entrambi guidano per la Ferrari.
- 2 Allison, che ha conquistato i primi punti iridati per la Lotus, ha corso anche con la rossa e con la Maserati.

#### FORMULA 1

ESORDIO	GP Monaco 1958 (Montecarlo con la Lotus)
GP DISPUTATI	16
GP VINTI	0
PODI	1
POLE POSITION	0
GIRI VELOCI	0
MONDIALI VINTI	0
PUNTI CONQUISTATI	11

ANNO	TEAM	NEL MONDIALE
1958	Lotus, Maserati	17*
1959	Ferrari F2, Ferrari	17*
1960	Ferrari	12*
1961	Lotus	-

#### FERRARI

GP DISPUTATI	5
PODI	1

#### SPORT

VITTORIE NEL CAMPIONATO DEL MONDO COSTRUTTORI	
Con la Ferrari	
1000 Km di Buenos Aires 1960 (con P. Hill su 250 TR)	

monoposto che portò al traguardo in seconda posizione nella Coppa d'Oro a Oulton Park dietro alla Cooper di Brabham.

Quando la Lotus debuttò in F1 nel 1958, i piloti erano Cliff Allison e Graham Hill. Cliff non sfiorò certo, in prova e in gara, nel confronto con quello che sarebbe stato più tardi due volte campione del mondo. **Fu lui a portare i primi punti iridati alla Lotus** con i sestimi posti a Montecarlo e Zandvoort e poi ancora con un bellissimo quarto posto nel GP del Belgio. Brooks, Hawthorn e Lewis-Evans arrivarono per miracolo al traguardo, con le rispettive vetture sull'orlo del ritiro. Con un altro giro, Allison avrebbe potuto finire primo. La vittoria era ancor più a portata di mano al Nürburgring, quando era nella scia e più veloce della Vanwall di Tony Brooks nel finale di gara, ma il radiatore della sua Lotus decise diversamente.

**Le sue prestazioni non passarono inosservate agli occhi di Enzo Ferrari e dei suoi uomini.** Dopo avere perso Musso, Collins e Hawthorn, la scuderia di Maranello aveva bisogno di validi piloti e fu così che Allison si ritrovò in squadra con Tony Brooks, Jean Behra, Phil Hill e Wolfgang von Trips. L'inglese di Brough iniziò bene la sua avventura con la squadra italiana, ottenendo il secondo posto alla 12 Ore di Sebring su una 250 Testa Rossa in coppia con Behra. La Ferrari preferì destinarlo principalmente alle gare di durata. In F1 corse cinque GP su otto, gareggiando con materiale non di primissima scelta. Fece comunque il suo dovere, piazzandosi quinto a

Nato  
8 febbraio 1932  
Brough  
(Gran Bretagna)

Morto  
7 aprile 2005  
Brough  
(Gran Bretagna)

Nazionalità  
Britannica

1 Allison a Monza con la Dino 256 F1 nel GP d'Italia 1959. Precede Gendebien, anch'egli su Ferrari.

2 Cliff con la Ferrari 250 TR 59/60 nella 1000 Chilometri di Buenos Aires 1960, che vincerà con Phil Hill.



Monza e conquistando la fiducia del "Drake". Il 1960 sembrava essere il suo anno. Vinse nella 1000 Chilometri di Buenos Aires con Phil Hill e poi, quindici giorni dopo, si piazzò al secondo posto nel GP d'Argentina, battuto solo dalla Cooper di Bruce McLaren. **Purtroppo un gravissimo incidente nelle prove del GP di Monaco cambiò il suo destino.** Sbalzato fuori dalla monoposto alla chicane sul lungomare, Allison si procurò gravi lesioni facciali, oltre alla frattura di un braccio. In coma all'ospedale, riprese conoscenza dopo due settimane. Al risveglio si mise a parlare in francese, lingua che prima dell'incidente non conosceva affatto! Non si riprese molto bene, nonostante il successivo terzo posto alla 1000 Chilometri del Nürburgring insieme a Mairesse. Di fatto, perse tutto il resto della stagione a cercare di recuperare la forma fisica. Una volta ristabilito, si vide offrire dalla Ferrari solo un contratto come collaudatore. Preferì quindi entrare a far parte della scuderia UDT-Laystall, che iscrisse delle Lotus nel campionato mondiale di F1. Si mise in luce in alcune gare non titolate, piazzandosi ottavo a Montecarlo. Nelle prove del GP del Belgio a Spa ebbe però un altro terribile incidente, che pose definitivamente un termine alla sua carriera. L'uomo che non aveva sfigurato nel confronto con Graham e Phil Hill **tornò in Inghilterra, dedicandosi al suo garage Grand Prix** e guidando a volte i pulman della scuola a Brough. Allison è scomparso a 73 anni il 7 aprile del 2005 dopo qualche apparizione ai revival di automobili da corsa d'epoca.

